



RADUNI STALLONI NELLE ZONE DI ALLEVAMENTO PRINCIPALI

Comprendere programmi e modelli diversi

di Michael Gruber

Tre anni fa fu la prima volta in cui le date relative ai raduni stalloni nelle zone di allevamento principali della razza Haflinger in Italia e Austria furono coordinate fra loro; una giuria internazionale, in aggiunta ai giudici ed esperti di razza presenti in loco, si occupò inoltre di valutare i singoli candidati al fine del riconoscimento reciproco dei giudizi. Il progetto aveva una rilevanza enorme: alcuni lo ritenevano troppo ambizioso e in anticipo sui tempi, mentre altri lo considerarono il primo passo nella giusta direzione per il futuro dell'Haflinger.



Fotos: ???

Foto: Armin Mayr

Due anni dopo, alla fine del terzo fine settimana comune di raduni, gli effetti positivi dell'iniziativa sono ben delineati. L'obiettivo, fin dall'inizio, non era quello di standardizzare il sistema, mescolando le particolarità specifiche di ogni area; si puntava invece a una maggiore comprensione dei reciproci punti di vista, attraverso la com-

parazione dei soggetti delle aree di riproduzione limitrofe. Nel frattempo, certo anche grazie all'entusiasmo derivante dal progetto del "weekend di raduni", le associazioni di allevatori in Italia ed Austria sono riuscite ad accordarsi sui principi comuni per la razza Haflinger: esiste ora un contesto condiviso e valido per tutti, all'interno del quale

ciascuna organizzazione di allevatori può attuare i propri programmi di selezione. Il reciproco riconoscimento degli stalloni approvati e delle fattrici iscritte al Libro Genealogico, così come previsto dall'ordinamento europeo in campo zootecnico, è stato raggiunto per consenso e il coordinamento fra i raduni avrà un'influenza sul futuro della se-

lezione Haflinger a livello europeo. Gli allevatori dimostrano di apprezzare il nuovo sistema e tutti i tre raduni hanno goduto di un buon successo di pubblico.